



CITTÀ DI ALESSANDRIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 45 / Servi - 61

OGGETTO: Piano di Informatizzazione (art. 24 co. 3-bis del DL 90/2014 convertito in L. 114/2014).

Il giorno **diciassette** del mese di **febbraio** dell'anno **duemilaquindici** alle ore 19:00 in Alessandria nella Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale per trattare gli argomenti iscritti all'ordine del giorno del **17 FEBBRAIO 2015**.

Presiede l'adunanza **ROSSA Maria Rita**
Dei signori Membri della Giunta Comunale

			Presenti	Assenti
1.	ROSSA Maria Rita	Sindaco	X	
2.	CATTANEO Giancarlo	Vice Sindaco		X
3.	ABONANTE Giorgio Angelo	Assessore	X	
4.	BARRERA Maria Enrica	Assessore	X	
5.	CATTANEO Pier Mauro	Assessore	X	
6.	FALLETI Claudio	Assessore		X
7.	FERRALASCO Marcello	Assessore	X	
8.	GOTTA Maria Teresa	Assessore	X	
9.	LOMBARDI Claudio	Assessore		X
10.	ONETO Vittoria	Assessore	X	

Partecipa il Segretario Generale : **PROIETTI Fabrizio**.

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, invita i presenti a trattare l'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE il comma 3-bis dell'art. 24 del DL 90/2014 convertito in L. 114/2014 dispone che: "Entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le amministrazioni di cui ai commi 2 e 3 approvano un piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni che permetta la compilazione on line con procedure guidate accessibili tramite autenticazione con il Sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese. Le procedure devono permettere il completamento della procedura, il tracciamento dell'istanza con individuazione del responsabile del procedimento e, ove applicabile, l'indicazione dei termini entro i quali il richiedente ha diritto ad ottenere una risposta. Il piano deve prevedere una completa informatizzazione";

DATO ATTO CHE tutti i Comuni entro il 16 febbraio 2015 debbano approvare il *Piano di Informatizzazione* delle procedure di presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni da parte di cittadini e imprese;

VISTO CHE

- Il *Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale (SPID)* ha trovato concreta attuazione nel DPCM 9 dicembre 2014 n. 285;
- Il DPCM 285/2014 ha il suo fondamento nel D.Lgs. 82/2005 il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD);
- Il CAD individua la "*carta d'identità elettronica*" e la "*carta nazionale dei servizi*" quali strumenti per l'accesso ai servizi in rete della Pubblica Amministrazione (PA);
- Le singole PA hanno facoltà di consentire l'accesso ai loro servizi web anche con strumenti diversi purché questi permettano di identificare il soggetto richiedente il servizio;
- L'identificazione del soggetto richiedente il servizio è la funzione del sistema SPID e pertanto le PA potranno consentire l'accesso in rete ai propri servizi anche attraverso il sistema SPID;

CONSIDERATO CHE

- Il DPCM 13 novembre 2014 detta le regole tecniche per la "formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle Pubbliche Amministrazioni" e rappresenta l'ultima fase per avviare il processo di dematerializzazione delle procedure e dell'intera gestione documentale della PA;
- Il DPCM 13 novembre 2014 all'art. 17 c. 2 impone la dematerializzazione di documenti e processi entro 18 mesi dall'entrata in vigore, quindi entro l'11 agosto 2016;

RITENUTO, pertanto di approvare il Piano di Informatizzazione;

VISTO l'art. 48 del D. Lgs. 267/2000;

PRESO ATTO:

del parere espresso come segue parere regolarità tecnica: favorevole

Dott. Antonello Paolo Zaccone – Direttore Servizi Finanziari, Organizzazione
Personale e Servizi ICT;

del parere espresso come segue parere regolarità contabile: favorevole

Con voti unanimi resi in forma palesi;

DELIBERA

1. DI APPROVARE il *Piano di Informatizzazione* dell'Ente a norma dell'art. 24 c. 3 del D.L. 90/2014 convertito in L. 114/2014, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
2. DI DICHIARARE che il Piano proposto richiede importanti investimenti economici, al momento non facilmente quantificabili ed è quindi subordinato alla disponibilità delle risorse economiche necessarie;
3. DI DARE ATTO che con apposito provvedimento dirigenziale si definiranno le attività successive, si istituirà un gruppo di lavoro stabile, strutturato e interdirezionale al fine di dare attuazione ai contenuti del piano;

Con successiva votazione unanime resa in forma palese;

DICHIARA

Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.

Allegato

PIANO DI INFORMATIZZAZIONE
(ai sensi dell'art. 24 c. 3 bis del DL. 90/2014 convertito in Legge
114/2014)

Documento Piano di Informatizzazione Comune di Alessandria

(Legge 114/2014 “Decreto PA”)

SOMMARIO

Inquadramento e obiettivi del piano.....	6
Architettura di riferimento.....	6
Meta architettura funzionale	8
Piano attuativo	9
Individuazione responsabilità.....	9
Attività previste	10
Cronoprogramma	12
Condizioni per la realizzazione	13
Sistemi esterni all’Ente	13
Regolamenti da definire	13
Risorse dell’Ente	14
Formazione	14
Riferimenti.....	14

Inquadramento e obiettivi del piano

Il piano nasce in risposta a quanto disposto dal DL 90/2014 convertito in Legge 114/2014 (Decreto PA), che oltre all'obbligo ormai passato di comunicazione delle banche dati all'AgID, ha sancito altri obblighi per le Pubbliche amministrazioni, in tema di piani di informatizzazione e di catalogo dei dati in loro possesso.

A ciò si affianca l'atteso DPCM 13 novembre 2014 contenente le "Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni" ai sensi degli articoli 20, 22, 23-bis, 23-ter, 40, comma 1, 41, e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005. Tale DPCM completa le regole che permettono una effettiva attuabilità del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Ma non è solo il corrispondere al dettato normativo che porta alla redazione del presente piano, in realtà esso risponde a obiettivi propri dell'Ente in materia di:

- Ridisegno dell'architettura ICT dei servizi al cittadino e alle imprese che in mancanza degli strumenti centralizzati che l'AgID prossimamente metterà a disposizione (SPID e ANPR) si era evoluta con soluzioni diversificate e con diverse funzionalità specifiche.
- Rianalisi dei procedimenti amministrativi, per superare il paradigma che aveva visto nell'intervento ICT la mera trasposizione di quanto avveniva in modo cartaceo, con l'obiettivo di utilizzare le tecnologie per semplificare e rendere maggiormente fruibili i servizi.
- Pianificazione degli interventi in un tempo forzatamente breve con l'auspicio che AgID svolga un effettivo ruolo di armonizzazione che eviti il fiorire di soluzioni locali a macchia di leopardo per tutta la penisola.
- Incremento della diffusione delle competenze digitali fra il personale dell'Ente facendo sì che i sistemi informativi diventino un repository del patrimonio di conoscenze della PA e un serbatoio di soluzioni facilmente replicabili in altri contesti

Non è comunque evitabile la considerazione che il Piano di Informatizzazione è vincolato dalla realizzazione dei sistemi centralizzati proposti da AgID e da vincoli organizzativi e di risorse che potrebbero rallentare l'esecuzione. A tal fine si prevede di predisporre un sistema di monitoraggio del Piano che permetta una puntuale verifica di attuazione e di efficacia degli interventi al fine di porre in atto le azioni correttive necessarie.

Architettura di riferimento

Il sistema informativo del Comune di Alessandria si è evoluto negli anni in risposta alle esigenze dell'Ente nel perimetro del progetto della digitalizzazione della Pubblica Amministrazione.

A partire dall'anno 2013 il Comune di Alessandria ha affidato a CSI Piemonte la gestione del sistema informatico dell'Ente nell'ottica di sviluppare ulteriormente le attività di digitalizzazione dei processi iniziata con l'introduzione del protocollo informatico, l'utilizzo della firma digitale e della

Posta Elettronica Certificata, in ottemperanza al Codice dell'Amministrazione Digitale. Inoltre è in corso un processo di rivisitazione delle soluzioni software attualmente in uso con l'obiettivo di consentire l'interconnessione tra le banche dati in uso nell'ottica di raggiungere la massima efficienza.

E' iniziata, da parte dell'Ente, una prima fase analisi di tutti i processi e procedimenti nella consapevolezza che tale attività ha importanza strategica per giungere alla piena concretizzazione della trasparenza dell'Amministrazione.

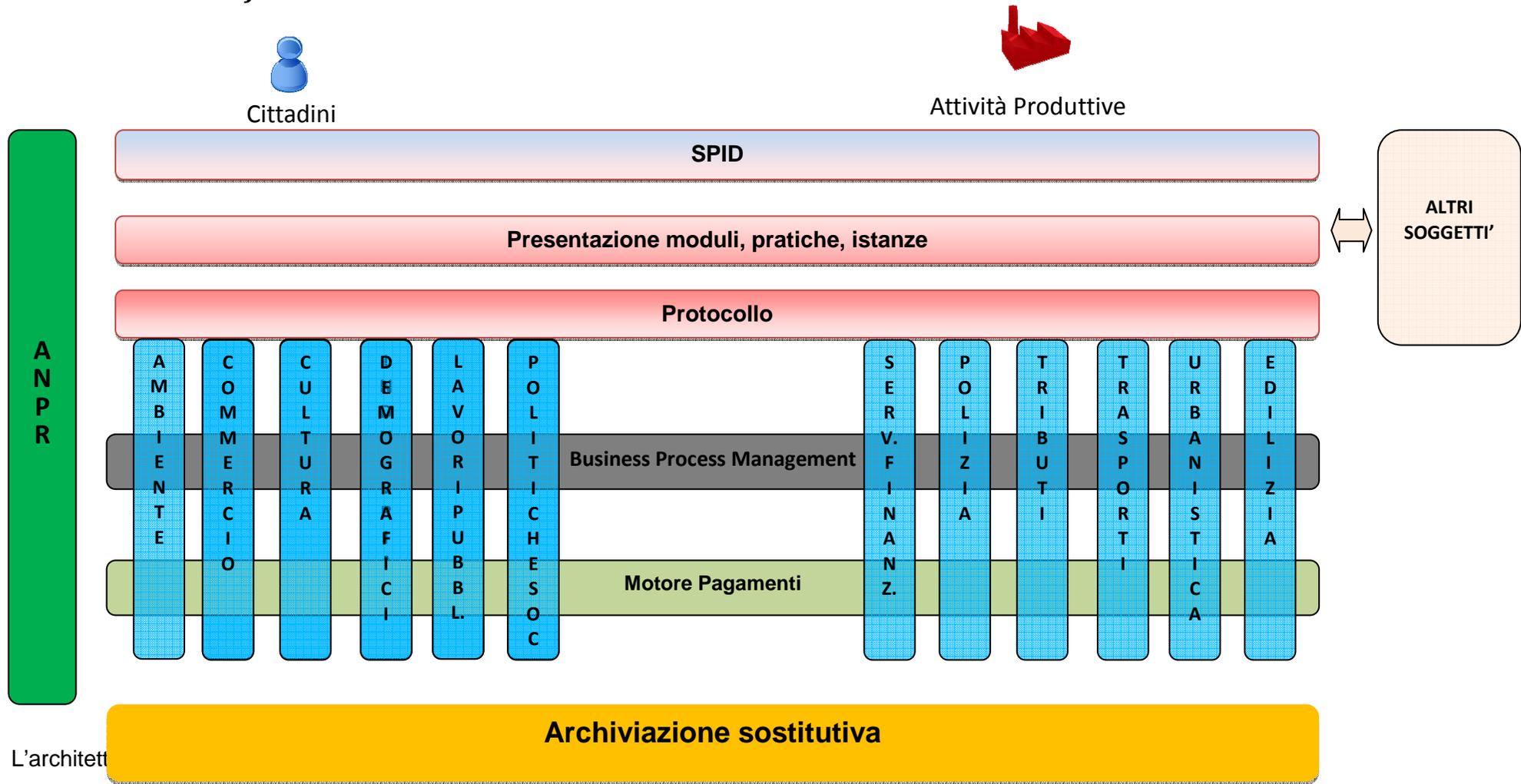
La realizzazione di progetti nazionali centralizzati come il "Sistema Pubblico di Identificazione" (SPID) per l'identità di cittadini, professioni e imprese, e "Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente" (ANPR); pongono problematiche di ridisegno di parte dei processi informatizzati e costituiscono fondamentali specifiche per quelli ancora da informatizzare.

Nel grafismo successivo è rappresentato l'architettura meta funzionale di riferimento per il Piano di Informatizzazione.

L'architettura meta funzionale costituisce la cornice nella quale si inquadrano tutte le attività di sviluppo e completamento previste nel presente piano. Tralasciando la descrizione di SPID e ANPR, gli elementi che la compongono sono:

- **Presentazione moduli, pratiche, istanze** – costituisce l'interfaccia online che permette al cittadino e alle imprese di presentare istanze e di ricevere risposte sotto forma di comunicazioni formali della PA.
- **Protocollo** – è la finestra tramite la quale le istanze vengono acquisite dall'Ente ed è strutturato in modo da poter acquisire automaticamente le informazioni necessarie al protocollo direttamente dal modulo online ricevuto.
- **BPM** – motore di workflow per la gestione dei procedimenti e per il ritorno dell'informazione sullo stato al proponente (cittadino o impresa).
- **Motore Pagamenti** – costituisce l'interfacciamento con il sistema bancario e con sistemi di pagamento online.
- **Applicativi verticali tematici** – che interagendo con il BPM contengono la logica specifica della materia e realizzano le fasi previste nel workflow amministrativo.
- **Archiviazione sostitutiva** – è il motore di archiviazione dei dati digitali
- **Altri soggetti** – che intervengono nel workflow del procedimento amministrativo (es. parere Vigili del Fuoco, parere ASL, etc.).

Meta architettura funzionale



L'architettura

Piano attuativo

In riferimento ai procedimenti attivi dell'Ente, va innanzitutto sottolineato che l'elenco dei medesimi è stato recentemente censito dall'Ente e pubblicato nella sotto-sezione <http://www.comune.alessandria.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/10920> della sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 35 c. 1 d.Lgs. 33/2013) del sito dell'Ente. Va sottolineato che il piano attuativo prevede di agire su diversi fronti e presuppone quindi un notevole coinvolgimento dell'intera struttura dell'Ente sugli ambiti:

- **organizzativo** – l'informatizzazione dei procedimenti comporta inevitabilmente la loro rianalisi, occorre considerare che i futuri procedimenti saranno monitorabili dai soggetti che li avviano, per cui l'ente deve innanzitutto fare chiarezza sui propri processi di gestione per rispondere adeguatamente a tale innovazione;
- **documentale** – l'informatizzazione comporta che l'amministrazione sappia gestire adeguatamente il processo telematico di presentazione e gestione delle istanze, per cui dovrà intervenire sui manuali di conservazione e di gestione per tenere conto delle regole tecniche sul protocollo informatico, la conservazione dei documenti e la formazione dei documenti informatici;
- **tecnologico** – l'informatizzazione dei procedimenti comporta necessariamente un ripensamento delle soluzioni gestionali in uso presso l'ente;
- **umano** – gli operatori, i funzionari e i dirigenti dovranno affrontare un cambiamento epocale nel loro modo di gestire i procedimenti amministrativi. Occorrerà un cambiamento importante, che andrà accompagnato attraverso un affiancamento formativo sensibile.

Individuazione responsabilità

La definizione del Piano e l'attuazione del medesimo comporta l'individuazione delle relative responsabilità all'interno dell'Ente.

Attività previste

Nel seguito sono dettagliate, in forma tabellare, le macroattività che fanno parte del piano con la pianificazione temporale e l'esplicitazione dei vincoli interni ed esterni all'Ente.

FASE PIANO	VINCOLI
Analisi procedimenti e definizione priorità - screening dei procedimenti da informatizzare; partendo dal censimento effettuato per "Amministrazione Trasparente e individuando i punti critici della rete degli atti amministrativi e quindi le priorità d'intervento	
Verifica e analisi strutture responsabili – la realizzazione del piano deve superare il paradigma del flusso cartaceo e ciò comporta un riesame dell'organizzazione delle strutture responsabili dei vari procedimenti ed anche un'assegnazione di responsabilità rispetto ai singoli obiettivi del Piano di Informatizzazione	
Analisi modulistica procedimenti – si tratta di una funzione cruciale che deve riesaminare la modulistica semplificandola e rendendola maggiormente integrata con le informazioni che l'amministrazione già possiede (es. è inutile richiedere al cittadino informazioni anagrafiche che l'Ente ha nelle proprie banche dati o alle quali può accedere tramite ANPR)	
Analisi sistema di front-office (per cittadini e imprese) – lo strato di modulistica online costituisce un elemento chiave perché diventa il modo privilegiato con il quale ci si rapporta all'Ente sia in fase di presentazione d'istanze, sia durante il loro iter per avere informazioni sullo stato. La modulistica online funge anche da strato di interfaccia rispetto alle interazioni con altri soggetti che intervengono nell'iter del procedimento	
Realizzazione integrazione con SPID – seppur non ci si aspettano grandi problemi di natura tecnologica, diventa particolarmente importante la gestione del transitorio fino al raggiungimento della massa critica del riempimento di SPID; in tale periodo sarà necessario mantenere attivi sia il vecchio sistema d'identità sia il nuovo	Attivazione SPID e raggiungimento della massa critica di riempimento
Analisi e individuazione soluzioni tecnologiche – è fondamentale capire fabbisogni e individuare gli strumenti tecnologici	
Realizzazione integrazione con soluzione di protocollo – è fondamentale per protocollare l'istanza presentata e veicolare il corretto flusso all'interno del sistema informativo dell'Ente	
Archiviazione e conservazione sostitutiva –necessarie per la gestione e la memorizzazione dei contenuti digitali dell'istanza pervenuta	
Analisi e implementazione integrazione con verticali applicativi – integrazione con le basi dati e le logiche degli applicativi in uso	
Analisi e sviluppo integrazione con sistema workflow- implementazione integrazione e sviluppo di funzionalità	

informative sullo stato di avanzamento delle pratiche.	
Integrazione con i sistemi di pagamento – realizzazione di un'interazione strutturale con il non nazionale dei pagamenti	Disponibilita del Nodo Nazionale dei pagamenti

Cronoprogramma

Attività	2015											2016							
	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	
Analisi procedimenti e definizione priorità	■																		
Verifica ed analisi strutture responsabili				■															
Analisi modulistica procedimenti				■															
Analisi sistema di front office (per cittadini ed imprese)	■																		
Realizzazione integrazione con SPID		■																	
Analisi ed individuazione soluzioni tecnologiche							■												
Realizzazione integrazione con protocollo		■																	
Archiviazione e conservazione sostitutiva	■																		
Analisi ed implementazione integrazione con verticali applicativi			■																
Analisi e sviluppo intergazione con sistema di work-flow		■																	
Integrazione con sistemi di pagamento		■																	

Governance del Piano

L'efficacia degli interventi proposti deve essere misurata attraverso i benefici ottenuti dalla Pubblica Amministrazione, dai cittadini e dalle imprese. Per aumentare il ritorno degli investimenti in iniziative digitali occorre:

- un monitoraggio costante dei risultati
- una governance complessiva dei sistemi informativi interoperanti



Il piano dovrà essere aggiornato con periodicità semestrale, aspetto fondamentale sarà la “valutazione” dei risultati del piano.

Condizioni per la realizzazione

Per poter garantire la realizzazione del Piano di Informatizzazione sono determinanti alcune condizioni che possono influenzare sia il contenuto delle singole fasi sia la loro realizzazione temporale; nel seguito vengono illustrate a grandi linee.

Sistemi esterni all'Ente

Come accennato nelle premesse la realizzazione degli interventi per l'informatizzazione dei processi deve tener conto dell'integrazione con alcune componenti infrastrutturali e applicative oggi ancora in fase di sviluppo, quali ad esempio SPID, a cui le pubbliche amministrazioni dovranno aderire entro i ventiquattro mesi successivi all'accreditamento del primo gestore dell'identità digitale stimato entro aprile-maggio 2015, e ANPR che costituirà l'ossatura delle informazioni anagrafiche del cittadino.

Regolamenti da definire

Nonostante il quadro normativo nazionale sia già abbastanza completo è possibile che le operazioni di razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti necessitino di provvedimenti normativi e regolamentari per rendere operativi i nuovi procedimenti.

Risorse dell'Ente

Il Piano proposto richiede importanti investimenti economici, al momento non facilmente quantificabili, necessari per la riprogettazione delle infrastrutture e delle componenti applicative che dovranno essere integrate con quanto previsto a livello nazionale, garantendo al contempo la gestione informatizzata delle istanze e dei procedimenti. In mancanza di tali risorse economiche il raggiungimento di tali obiettivi potrà subire delle rimodulazioni.

Formazione

Per il successo del Piano di Informatizzazione è fondamentale lo sviluppo di un piano formativo che informi e aggiorni i dipendenti dell'Ente ponendo l'accento sugli obiettivi condivisi e rinforzando la base di conoscenze digitali per un utilizzo più cosciente ed evoluto della tecnologia.

Riferimenti

Normative

- DL 90/2014 convertito in Legge 114/2014 (Decreto PA)
- DPCM 13/11/2014 "Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni"
- DL 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale" e successive modifiche e integrazioni
- L.r. 9/2009 e della successiva DGR n.8 del 30 novembre 2009
- Circolare n.63 del 6 dicembre 2013 dell'Agenzia per l'Italia Digitale.

ATTESTAZIONI E PARERI

SOTTOSCRIZIONE RESA AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D.LGS 07/03/2005 N. 82 s.m.i.

Il Responsabile del DIREZIONE SERVIZI FINANZIARI, ORGANIZZAZIONE E PERSONALE E SISTEMA ICT - IL DIRETTORE, Dott. Zaccone Paolo Antonello, ha espresso, sulla presente deliberazione, parere DI REGOLARITA' TECNICA FAVOREVOLE

ALESSANDRIA, lì 16 febbraio 2015

Il Responsabile del 00A) IL DIRETTORE CONTABILE, Dott. Zaccone Antonello Paolo, ha espresso, sulla presente deliberazione, parere DI REGOLARITA' CONTABILE FAVOREVOLE

ALESSANDRIA, lì 16 febbraio 2015

IL PRESIDENTE
ROSSA Maria Rita

IL SEGRETARIO GENERALE
PROIETTI Fabrizio

Publicata all'albo pretorio on line del Comune il 19 febbraio 2015 con pubblicazione numero 294 e per giorni 15

p. IL DIRETTORE
Dott.ssa Daniela Boccardo

DIVENUTA ESECUTIVA

Divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di cui all' art. 134 del D.Lgs 267 del 18/08/2000

Alessandria li _____,

IL SEGRETARIO GENERALE